

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Ingegneria Edile Architettura (classe LM-4 c.u.)

Art. 1 - Norme generali

Presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica (DICII) dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è istituito, a decorrere dall'a.a. 2009/2010, il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile Architettura, Classe delle Lauree Magistrali LM-4 c.u. – Architettura e Ingegneria Edile Architettura, trasformazione dell'omonimo corso di Laurea Specialistica della Classe di Laurea Specialistica 4/S - Architettura e Ingegneria Edile. La denominazione correntemente utilizzata è *Ingegneria Edile Architettura*. La denominazione in inglese del corso è *Architecture and Building Engineering*.

Il corso è erogato in modalità convenzionale. La durata normale del corso è stabilita in cinque anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito n. 300 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciato il Diploma di Laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, Classe delle Lauree Magistrali LM-4 c.u., Architettura e Ingegneria Edile Architettura.

Il corso di laurea è stato progettato nel rispetto della direttiva 85/384/CEE concernente i titoli che danno accesso, nell'Unione Europea, alle attività del settore dell'Architettura. Al corso di studi è assicurato il principio del riconoscimento automatico per l'accesso alle attività professionali nel settore dell'architettura all'interno dell'Unione Europea, conformemente alla Sezione 8, articoli da 46 a 49, della direttiva 2005/36/CEE, recepita in Italia con il d.lgs 9 novembre 2007 n. 206.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 – Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'attuale ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal Decreto Rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del Corso di Studio e l'indicazione del Dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;

e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;

f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;

g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di Corso di Studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e dell'art. 19 del Regolamento didattico di Ateneo; i dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente Regolamento, ai sensi dell'art 12 del Regolamento didattico di Ateneo;

h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea, per la quale, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, art 11, punto h), deve necessariamente essere prevista la presentazione, in seduta pubblica, di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Il Consiglio di Dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 3 – Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e le consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tali attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il Corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso di studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

La Coordinatrice o il Coordinatore, coadiuvata/o dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità, dal Gruppo del Riesame e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del Corso Studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento, ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

La Coordinatrice o il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art. 4 - Gestione del corso di studio

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Ingegneria Edile-Architettura afferisce al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Il Consiglio di Dipartimento elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, la Coordinatrice o il Coordinatore del CdS tra le professoresse e i professori ordinari e associati a tempo pieno. La Coordinatrice o il Coordinatore del CdS dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletta/o consecutivamente più di una volta.

Al fine di coadiuvare le attività di coordinamento del CdS, la Coordinatrice o il Coordinatore può nominare una Commissione Didattica composta da personale docente del Dipartimento e da personale tecnico e amministrativo.

La Coordinatrice o il Coordinatore, inoltre, nomina i componenti del Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità, composta da personale docente del Dipartimento e da personale tecnico e amministrativo, e del Gruppo del Riesame, a seguito di delibera del Consiglio di Dipartimento.

Le Commissioni decadono alla decadenza della Coordinatrice o del Coordinatore.

Art. 5 – Consultazione delle parti interessate.

In fase di progettazione il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento.

A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studentesse e studenti, corpo docente, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il confronto tra il CdS e i rappresentanti del mondo del lavoro, enti e aziende del mondo della produzione e dei servizi, riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Le consultazioni sono mirate a raffinare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, puntando a un progressivo allineamento tra la domanda di formazione e i risultati dell'apprendimento. Dal confronto, la Coordinatrice o il Coordinatore deriva risultanze specifiche per il CdS al fine di pianificare conseguenti azioni di miglioramento.

Art. 6 – Ammissione al Corso

Per l'accesso al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È prevista una prova di ammissione, secondo le modalità descritte in apposito bando di Ateneo, pubblicato annualmente, che recepisce i contenuti del D.M. di definizione delle modalità e dei contenuti delle prove di ammissione, emanato ogni anno dal MUR. Il numero dei posti è stabilito ai sensi dell'art. 3 della legge 02/08/1999 n.264. I requisiti di partecipazione alla prova di ammissione sono descritti nel bando di Ateneo.

Alle studentesse e agli studenti che siano stati ammessi con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima, stabilita annualmente nel bando, sono attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare nel primo anno di corso.

Le indicazioni di dettaglio sugli obblighi formativi aggiuntivi previsti e sulle modalità di assolvimento degli stessi sono adeguatamente comunicate alle studentesse e agli studenti.

Per le procedure di immatricolazione e di iscrizione, le scadenze ed i relativi versamenti di tasse e contributi si fa riferimento alla Guida dello Studente e alla Segreteria Studenti della Macroarea di Ingegneria. Le procedure sono comunque consultabili sulla pagina della Segreteria Studenti, sul sito web della Macroarea di Ingegneria e sulle relative pagine del sito web del CdS.

Art. 7 – Programmazione ed organizzazione della didattica

Il CdS definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascun insegnamento è indicato l'anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i CFU previsti, i settori scientifici disciplinari, l'impegno orario e l'ambito disciplinare. Ogni CFU equivale a 25 ore di lavoro, suddivise, di norma, tra 10 ore di didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste e 15 ore di

attività di studio individuale. Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura adotta, di regola, insegnamenti didattici semestrali di 8 o 10 crediti, comprensivi di ore di laboratorio e/o esercitazione.

La Guida dello Studente è pubblicata annualmente sul sito web della Macroarea di Ingegneria e contiene le informazioni fondamentali riguardanti, tra le altre, l'organizzazione ed il calendario della attività didattiche.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo ed è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ingegneria Informatica.

L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito web del CdS e sul sito web dell'Ateneo, dedicato alla consultazione delle didattiche programmate ed erogate dei corsi di studio. Gli insegnamenti sono individuati ed inseriti nell'offerta didattica al fine di soddisfare gli obiettivi formativi del CdS.

I docenti, mediante apposite schede di insegnamento e i siti web dell'Ateneo, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (conoscenze preliminari richieste, obiettivi formativi, programma, tipologie didattiche adottate, materiale didattico e testi di riferimento, esercitazioni o attività assistite equivalenti, criteri e modalità di verifica del profitto ed eventuali prove d'esonero, ecc.).

Alle studentesse e agli studenti è consigliata l'assidua frequenza alla totalità delle attività formative. Alcuni insegnamenti potrebbero richiedere un obbligo di frequenza, in particolare l'obbligo di frequenza è richiesto per i laboratori; le modalità e le metodologie del suo accertamento sono tempestivamente comunicate alle studentesse e agli studenti dal titolare del corso.

L'elenco delle propedeuticità è inoltre pubblicato nella Guida dello Studente e sul sito web del CdS.

Risulta, comunque, obbligatoria l'iscrizione ai corsi, secondo le modalità indicate da ciascuna docente e ciascun docente per ogni insegnamento. L'esame relativo al corso di cui si è ottenuta l'iscrizione non può essere svolto prima della conclusione del corso stesso.

L'ordinamento didattico prevede l'inserimento nel Piano di Studio di attività formative a scelta libera della studentessa o dello studente, per un totale minimo di CFU specificato. Il Corso di Studio predispose e rende pubblico sul proprio sito web e sulla Guida dello Studente, un elenco di insegnamenti consigliati coerenti con il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura.

Art. 8 – Trasparenza ed assicurazione della Qualità

Il Corso di Studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta alle studentesse e agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito web.

La Coordinatrice o il Coordinatore nomina un Gruppo di Gestione della Qualità del Corso di Studio.

Il Corso di Studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo e fa riferimento alla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento.

Art. 9 – Piani delle attività formative

Il piano di studi in Ingegneria Edile-Architettura è organizzato in un unico curriculum; l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti è riportata nella Guida dello Studente, pubblicata annualmente sul sito di Macroarea all'indirizzo: <http://ing.uniroma2.it>.

Nella Guida dello Studente è riportato il Piano degli studi ufficiale, articolato in insegnamenti obbligatori, opzionali, a scelta libera delle studentesse e degli studenti e gli insegnamenti a scelta consigliati, considerati coerenti con il progetto formativo.

Dopo l'immatricolazione, a decorrere dal primo semestre fruibile, si fa riferimento a quanto previsto dal Piano di studi ufficiale e, dal terzo anno, le studentesse e gli studenti sono tenuti a presentare obbligatoriamente alla Coordinatrice o al Coordinatore, attraverso la Segreteria Didattica, il Piano di studi individuale, comprensivo degli esami a scelta. Nel caso in cui negli anni successivi non siano apportate modifiche al piano di studi individuale approvato dalla Coordinatrice o dal Coordinatore, il piano rimane valido; in caso contrario, il piano deve essere obbligatoriamente ripresentato per nuova approvazione, entro la fine del mese di novembre di ciascun anno accademico.

Le studentesse e gli studenti che abbiano conseguito tutti i CFU previsti in un determinato anno di corso possono anticipare esami di anni successivi, ferme restando le disposizioni relative alle propedeuticità. Se si anticipano esami previsti dal terzo anno di corso in poi, è necessaria la preventiva approvazione del Piano di studi. Le medesime condizioni (rispetto delle propedeuticità e presentazione anticipata di un Piano di studi soggetto ad approvazione) si applicano alle studentesse e agli studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU dell'anno di iscrizione, i quali possono anticipare gli esami di anni successivi entro il limite massimo di 20 CFU. Tutti gli esami sostenuti non inclusi nel Piano di studi individuale approvato possono essere annullati con apposito provvedimento.

Art. 10 – Verifiche del profitto

I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono attribuiti alla studentessa o allo studente previo superamento di un esame di profitto, che darà luogo alla votazione finale.

Il calendario delle prove d'esame indica le date per lo svolgimento delle prove conclusive degli esami di profitto, prevedendo per ogni insegnamento sei appelli distribuiti nelle tre sessioni di esami (invernale, estiva ed autunnale) adeguatamente distanziati uno dall'altro all'interno di ciascuna sessione. Le date degli appelli sono pubblicate sul sito del CdS e sui siti dedicati alla didattica: <https://delphi.uniroma2.it/> e/o <http://didattica.uniroma2.it/>.

Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere tempestivamente comunicati alle studentesse e agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

La studentessa o lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli stabiliti, nel rispetto delle eventuali propedeuticità indicate nella Guida dello Studente e delle attestazioni di frequenza eventualmente richieste dalla docente o dal docente.

Gli esami di profitto si possono articolare in prove scritte (elaborati o questionari a risposta multipla), prove orali, prove pratiche in laboratorio, oppure prevedere più di una di tali modalità, in base a quanto stabilito in modo autonomo dalle titolari o dai titolari degli insegnamenti e comunicato alle allieve e agli allievi all'inizio del corso.

Nel caso di prove scritte, la candidata o il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione; le prove orali sono pubbliche.

Le verifiche del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e la valutabilità dell'apporto individuale, e avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati e assegnati dalla docente o dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione a esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

La studentessa o lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che determineranno l'esito della prova d'esame, nonché di prendere visione della correzione della propria prova, qualora scritta.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, al netto delle attività ricomprese nell'ambito delle altre attività formative per cui può essere previsto il giudizio di idoneità; le votazioni sono riportate in apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal consiglio di dipartimento di riferimento per il corso di studio, su proposta della Coordinatrice o del Coordinatore. Per motivi d'urgenza, il Direttore di Dipartimento può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del Consiglio di Dipartimento.

Ove possibile, la commissione d'esame, è composta da personale docente o cultrici/cultori della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, le docenti e i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Art. 11 – Prova finale

Per sostenere la prova finale la studentessa o lo studente deve aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.

Alla prova finale sono attribuiti n. 16 CFU.

Per il conseguimento della Laurea è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dalla studentessa o dallo studente in modo originale sotto la guida di una/o o più relatrici/relatori. Le studentesse e gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con la docente relatrice o il docente relatore, autonomamente scelto dalla studentessa o dallo studente.

La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame (Commissione di Laurea) composta da almeno sette membri. I componenti effettivi e supplenti sono nominati dal direttore del dipartimento di riferimento, su proposta della Coordinatrice o del Coordinatore.

La discussione mira ad accertare le capacità di sintesi e la maturità culturale raggiunta dalla studentessa o dallo studente a conclusione del curriculum di studi, nell'ambito delle competenze previste negli obiettivi formativi del Corso di Studio. In particolare, la studentessa o lo studente dovrà dimostrare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

I criteri di valutazione della prova finale sono determinati dalla Commissione di Laurea, nel rispetto delle regole di assegnazione dei punteggi massimi definiti dal CdS.

La votazione finale è espressa in centodecimi. Alla prova finale è assegnato un punteggio massimo di n. 11 punti, più la eventuale proposta di lode che, di regola, deve essere inoltrata dalla relatrice o dal relatore ai componenti della Commissione di Laurea prima dello svolgimento della seduta stessa.

Il voto di Laurea Magistrale è dato dalla somma di:

- punteggio derivante dalla media pesata degli esami di profitto ufficialmente inseriti nel piano di studi individuale riportata a 110;
- massimo di n. 11 punti assegnati alla prova finale.

La lode può essere assegnata, previa proposta da parte della relatrice o del relatore, alle studentesse e agli studenti che hanno una media pesata degli esami di profitto almeno pari a 102. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dalla candidata o dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti su 110.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Art. 12. Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dalla studentessa o dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo, cui si rimanda.

La Coordinatrice o il Coordinatore esamina le richieste di valutazione dei titoli per passaggi da altro CdS, trasferimenti da altro ateneo e abbreviazioni di corso fatte pervenire dalla Segreteria Studenti della Macroarea di Ingegneria. Nella valutazione, effettuata caso per caso, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dalla studentessa o dallo studente coerenti con il percorso formativo previsto dal Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico Ingegneria Edile Architettura.

Art. 13 - Studenti a tempo parziale

La studentessa o lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. La studentessa o lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente di Ateneo.

Art. 14 – Mobilità delle studentesse e degli studenti e opportunità all'estero

Il Corso di Studio incoraggia la partecipazione delle proprie studentesse e dei propri studenti alle iniziative promosse dall'Ateneo a favore della mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti, prima fra tutte il programma Erasmus+, riguardo al quale le informazioni utili alla partecipazione ai bandi sono pubblicate direttamente sui siti web istituzionali.

Per ogni altra informazione riguardante le opportunità di mobilità internazionale, si può fare riferimento alla sezione "Area Internazionale" del sito web di Ateneo.

La mobilità delle studentesse e degli studenti verso università all'interno dello spazio europeo dell'alta formazione è autorizzata dalla Coordinatrice o dal Coordinatore del CdS, che, coadiuvato dalla docente o dal docente nominata/o referente per i programmi Erasmus + del CdS, definisce, su proposta della studentessa o dello studente, gli insegnamenti da riconoscerle/gli, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi (learning agreement). Al termine del suo soggiorno, la studentessa o lo studente deve produrre attestazione del

periodo di studio trascorso all'estero, del programma svolto, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento.

La Coordinatrice o il Coordinatore del CdS, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dalla studentessa o dallo studente con il learning agreement approvato, procede alla valutazione dei crediti riconoscibili; il Consiglio di Dipartimento ratifica il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero dalle studentesse e dagli studenti inseriti in programmi di mobilità internazionale. Qualora i crediti acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, la Coordinatrice o il Coordinatore del CdS ne propone l'eventuale riconoscimento al Consiglio di Dipartimento di riferimento che lo ratifica.

Art. 15 – Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità alle studentesse e agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo e sul sito del Corso di Laurea.

Art. 16 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e tutorato sono finalizzate a orientare e assistere le studentesse e gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. La funzione tutoriale non si esaurisce nella fase di accoglienza, ma prosegue lungo tutto il percorso di studio.

Compito della tutor o del tutor è quello di seguire le studentesse e gli studenti nella loro carriera universitaria, di aiutarli a superare le difficoltà incontrate, di migliorarne la qualità di apprendimento, di fornire consulenza in materia di piani di studi, mobilità internazionale, offerte formative, e di promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione delle studentesse e degli studenti lavoratori all'attività didattica. In stretta connessione con le attività di job placement, il tutorato ha anche il compito di indirizzare e seguire le studentesse e gli studenti nell'accesso al mondo del lavoro.

Le tutor e i tutor del Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura sono docenti del Corso che in modo continuativo offrono assistenza alle studentesse e agli studenti con frequenza settimanale.

Il Servizio di Orientamento della Macroarea di Ingegneria è dedicato alle studentesse e agli studenti con l'obiettivo di venire incontro alle esigenze riguardanti le scelte universitarie, il percorso formativo durante il periodo di studio e gli sbocchi professionali.

Il Servizio di Orientamento promuove incontri con le studentesse e gli studenti delle scuole superiori allo scopo di informare e formare le studentesse e gli studenti cosicché possano effettuare consapevolmente le loro scelte nel modo migliore possibile.

Il Servizio di Orientamento organizza inoltre un servizio di tutoraggio delle studentesse e degli studenti nell'ambito del quale le studentesse e gli studenti degli ultimi anni sono a disposizione per ogni genere di informazione concernente la vita universitaria.

Art. 17 – Tirocini curriculari e placement

Al fine di implementare il processo di formazione universitaria, le studentesse e gli studenti iscritti al CdS possono fare richiesta di partecipazione a tirocini curriculari, che siano inseriti all'interno del processo di apprendimento formale e approvati dalla Coordinatrice o dal Coordinatore del CdS.

Qualora la studentessa o lo studente intenda seguire attività formative organizzate da terzi, deve sottoporre domanda alla Coordinatrice o al Coordinatore di CdS, al fine di valutarne l'adeguatezza e la rispondenza con

il progetto formativo del CdS, e quindi ottenere autorizzazione preventiva al riconoscimento di CFU conseguiti altrove.

Le procedure per l'attivazione dei tirocini curricolare sono consultabili sul sito istituzionale di macroarea.

Art. 18 – Obblighi degli studenti

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.